

Arredamento

Designer e architetti fiorentini progettano spazi relax nelle case per sconfiggere lo stress

Una stanza come bozzolo per rinascere

Laura Tabegna
FIRENZE

Progettare una stanza relax all'interno della casa. In una parola *cocooning*, letteralmente effetto - bozzolo. Martellati da ritmi di lavoro estenuanti, dallo stress del traffico e dalle nevrosi, il sogno di tutti è tornare nell'intimità del nido. Abbiamo chiesto agli architetti fiorentini di *Progettazionecasa.com*, la società che realizza progettazioni per tutti i budget in spazi virtuali, qualche ingrediente per trasformare una stanza in un vero rifugio di relax. Lo studio ha una formula denominata *Relax Experience Space*. Si ha così un'esperienza reale di contatto fisico e materico con il relax grazie ai quattro sensi: visivo, tattile, uditivo e olfattivo. Si parte dai colori, come il blu, che rappresenta la calma, la sensibilità e la profondità interiore. Per i materiali si punta sull'effetto naturale del legno o delle fibre come lana o lino. Nelle forme, *Progettazione casa.com*, punta su curve solo accennate: poltrone basse con schienali variabili ed ergonomici, pouf, chaise longue, per poi sbizzarrirsi con candele, tende, piante.

Home theatre

Chi ama immergersi totalmente nella propria passione, che sia musica o cinema, la tecnologia ha invece regalato due gioielli high-tech. La chiamano la terza dimensione del suono. Non ci sono cavi né casse, ma pannelli che producono una bolla sonora di vibrazioni omnidirezionali. È la nuova frontiera audio della start up fiorentina

Glauk. Architettura e tecnologia del suono si uniscono in questo progetto, finalizzato a riprodurre in qualsiasi ambiente, anche dentro una piscina, il suono in maniera naturale attraverso la tecnologia degli exciters, che riproducono vibrazioni. Il battesimo della progetto è avvenuto a Firenze, nella residenza d'epoca 'Antica Torre di Via Tornabuoni 1', con una madrina di eccezione, Nicoletta Mantovani, presidente della fondazione Pavarotti. Non è da meno il gioiello di *Bang & Olufsen*, che ha ideato l'home theatre. Forme sottili del design realizzano complementi di arredo per riprodurre nella propria stanza una vera e propria atmosfera da cinema-teatro, grazie al tipo di diffusione delle frequenze e alla capacità di uno schermo ad altissima definizione.

Anche in compagnia

Ma l'intimità dell'ambiente può essere anche esportata in un ambiente sociale. L'architetto Silvia Baracani, con il collega Stefano Bonifazi sono fondatori del design network all'interno del coworking *Multiverso* a Firenze (www.multiverso.biz). In questo spazio di lavoro condiviso gli architetti hanno creato ambienti di accoglienza con colori neutri e arredamento ad alta tecnologia realizzato con materiali riciclabili, come il polistirolo. «Nel nostro spazio di Firenze - sottolinea Baracani - abbiamo riprodotto un controsoffitto a ventre di balena, una forma che rappresenta l'accoglienza. La nostra non è una filosofia statica, ma un modo flessibile per unire tecnologia, ecosostenibilità e risparmio».



Il divano è il punto di relax per antonomasia all'interno della casa. In alto esposizione del 'Tavolo sonoro' in piazza della Signoria a Firenze. Sotto, la lampada Maya



Basta una candela

Quando tramonta il sole, la luce più naturale per restituire calma e relax è quella della candela. Disposte accanto al letto, in terra o su un tavolo, le candele profumate sono l'ideale per creare un'atmosfera rilassante. Un circuito sensoriale virtuoso nasce dall'abbinamento della luce soffusa con l'aromaterapia di profumi naturali. Oli essenziali alla lavanda, per calma e benessere, oppure agli agrumi, per energizzare, sono un ingrediente fondamentale da consigliare a chi la sera, dopo una giornata stressante, torna nella propria stanza e vuole riconnettersi con la parte più profonda di sé.



La lampada Maya

Una delle sfide più impegnative per i designer è quella di trasformare la luce in atmosfera. Tutta la filosofia della stanza può cambiare declinazione se si accende l'interruttore giusto. Tecnologia e forme ancestrali, se ben dosate, possono riportare la nostra mente in un equilibrio perfetto, dove il contemporaneo si allinea a quel luogo lontano dell'anima che riconosce segni esoterici. È l'effetto della lampada 'Maya', realizzata in ottone e finiture di nickel oppure oro, nella nuova collezione della società fiorentina Martin Eden (www.martineden.net).

Natura e tecnologia

Abbinare elementi naturali a fibre tecnologiche rappresenta l'obiettivo vincente per il futuro. L'equilibrio da raggiungere conferisce piacevolezza alla vista e anche al tatto. Un'alchimia di legno, pietra, acciaio e vetro, possono trasformare un mobile destinato all'indifferenza in un vero totem di benessere. Cassetti, spazi per foto e scaffali per libri sono alternati ad un "esercizio d'arte" che riprende il tema della natura attraverso la riproduzione di rami d'albero, come avviene nella cassetteria realizzata con essenze di noce nazionale e impreziosita da vetri acidati a mano dall'artista Mario Sturlese (www.martin eden.net).

I colori

MEGLIO PUNTARE SUI NEUTRI PRIMARI

Colori neutri, primari. Gli occhi si rilassano alla vista del grigio, mentre l'arancio mescola nella melanconia un sentimento agrodolce. Ognuno conosce la propria cromoterapia, la propria scala dei colori, ma se si vuole un consiglio dagli arredatori, non si può sbagliare scegliendo fibre neutre. Lino, legno, lana raccontano nelle loro sfumature naturali un mondo intimo, accogliente, adatto al relax e alla meditazione.

Le piante

GIARDINI ZEN IN MINIATURA

Pietre e sabbia rappresentano gli elementi primari della natura, un micromondo di emozioni da curare come la parte più profonda dell'anima. Sono i giardini zen in miniatura, che possono trovare anche un loro posto speciale nell'angolo più amato della casa grazie alla versione 'bonsai'. La ghiaia, o sabbia, rappresenta il fiume che è dentro di noi, dove emergono pietre, simbolo del dinamismo della natura.